

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ







Sommario

ETTERA	AGLI STAKEHOLDERS	5
(PI 2022 I	HIGHLIGHTS	6
soste	nibilità economica	6
	nibilità ambientale	
soste	nibilità sociale	6
	ROFILO E IDENTITÀ DI ÎTLA BONAITI	
1.1	onu – sustainable development goals	7
1.2	vision e mission	7
1.3	assetto societario	8
1.4	stabilimenti produttivi	8
1.5	sistema di governance	8
1.6	impegno sulla sostenibilità	9
2. PE	ersone, Etica, Governance e Sostenibilità	10
2.1	capitale umano	10
2.2	salute e sicurezza	12
2.3	formazione, istruzione e sviluppo	14
2.4	compliance, etica, gestione del rischio e lotta alla corruzione	15
2.5	internazionalizzazione	16
2.6	sostegno al territorio e alle comunità locali	17
3. Ac	CCIAIO A RIDOTTE EMISSIONI	19
3.1	catena di fornitura	20
3.2	lavorazione di acciaio a ridotte emissioni	21
3.3	circolarità di prodotto	21
3.4	riduzione delle emissioni della filiera	22
4. As	sset & Processi	23
4.1	efficienza energetica	24
4.2	riduzione delle emissioni per tonnellata prodotta	25
4.3	trasporti	26
4.4	materiali, prodotti chimici e rifiuti	27
4.5	gestione dell'acqua	28
4.6	inquinamento atmosferico	29
47	hiodiversità	30

5.	INN	NOVAZIONE	31
	5.1	qualità e innovazione di prodotto	31
	5.2	innovazione di processo	33
	5.3	digitalizzazione	35
INDI	ICE CO	NTENUTI GRI	36
	profile	o dell'organizzazione	36
	strate	gia	36
	etica e	e integrità	36
	goveri	nance	36
			Errore. Il segnalibro non è definito.
	profile	o del report	37
	perfor	mance economica	37
	perfor	mance ambientale	37
	perfor	mance sociale	38

Lettera agli stakeholders

Oggiono, 31/03/2023

A tutti i portatori di interessi in Itla Bonaiti

Per la nostra società la SOSTENIBILITÁ implica un benessere ambientale, sociale ed economico costante e preferibilmente crescente, con la prospettiva di lasciare alle generazioni future una qualità della vita migliore di quella attuale.

Spinti da questi valori abbiamo sviluppato un piano quinquennale di attività e progetti con lo scopo di promuovere un processo di crescita sostenibile, che ci porti ad essere tra gli attori principali europei della laminazione a freddo degli acciai speciali ad alto contenuto di carbonio.

Crediamo fortemente nelle opportunità che questo percorso porterà a Itla Bonaiti, la stesura del primo Bilancio di Sostenibilità è lo strumento con cui fare la rendicontazione e la condivisione del nostro modo di fare impresa. La scrittura di questo documento ha visto l'impegno di tutte le componenti aziendali e testimonia la volontà di apertura, confronto e crescita che Itla Bonaiti intende perseguire insieme a tutti i suoi stakeholders.

Nonostante il contesto difficile dello scoppio della guerra in Ucraina e della conseguente crisi energetica e delle materie prime, già in corso dopo la fine del periodo pandemico, nel 2022 Itla Bonaiti ha mantenuto e migliorato le performance produttive e commerciali.

Abbiamo proseguito inoltre il piano di investimenti, la cui completa realizzazione si vedrà a fine 2023, gli stessi sono mirati ad aumentare la capacità produttiva, a diversificare i prodotti aggiungendo il processo di tempra e a completare la gamma di finiture. Tutti gli investimenti e la ricerca e lo sviluppo hanno l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità dei processi e dei prodotti.

Abbiamo focalizzato la nostra attenzione sull'acciaio a basse emissioni di CO₂ per assicurarci le forniture nei prossimi anni quando sarà il bene scarso e per capire gli sviluppi nella filiera del suo utilizzo.

Abbiamo avviato un percorso di trasformazione digitale che posizionerà Itla Bonaiti all'avanguardia del settore metalmeccanico.

Abbiamo dato impulso al processo di internazionalizzazione con il rafforzamento dell'ufficio commerciale estero.

Passione e innovazione sono il carburante che spinge Itla Bonaiti sulla strada strategica della crescita continua che porta alla creazione di valore sostenibile per i propri stakeholders.

Buona lettura

KPI 2022 highlights

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA













SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE













SOSTENIBILITÀ SOCIALE













1. Profilo e identità di Itla Bonaiti

1.1 ONU - SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile ed i relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) da raggiungere entro il 2030. A metà dell'orizzonte temporale di attuazione dell'Agenda, è sempre più chiaro che per un concreto raggiungimento degli obiettivi sia necessario un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università ai centri di ricerca agli operatori della cultura e dell'informazione.

Ai fini della comparabilità e della trasparenza sono sempre di più le aziende misurano la propria performance non finanziaria descrivendo in che modo e in che misura contribuiscono al raggiungimento degli SDGs, anche Itla Bonaiti vuole misurarsi con queste metriche.































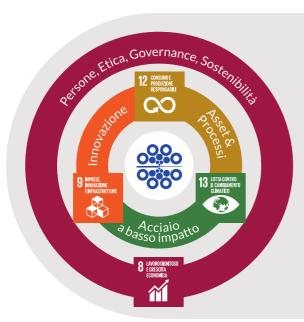








1.2 VISION E MISSION



Siamo un'impresa che crea valore laminando a freddo gli acciai speciali fornendo al cliente un prodotto e un servizio eccellenti.

Fondiamo il nostro lavoro:

Sulle persone senza alcuna discriminazione, promuovendone la sicurezza, il benessere e la formazione. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.

Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze. Sulla passione, l'innovazione e la digitalizzazione.

Sosteniamo concretamente la riduzione delle emissioni, facendo di più e sprecando meno risorse.

Lottiamo contro il cambiamento climatico contribuendo al passaggio della filiera ad un acciaio a ridotte emissioni.

1.3 ASSETTO SOCIETARIO

L'assetto societario della società a responsabilità limitata Itla Bonaiti è variato a fine 2022, vedendo la società ITLA spa diventarne socio unico acquistando il 35% delle azioni di proprietà della società F.Ili Giuseppe Bonaiti srl.

Viene confermata la visione strategica perseguita negli ultimi anni di consolidamento e sviluppo della società Itla Bonaiti, con l'obiettivo che diventi uno dei maggiori competitor del settore europeo della rilaminazione a freddo di acciai ad alto tenore di carbonio.

1.4 STABILIMENTI PRODUTTIVI

Itla Bonaiti è composta da quattro insediamenti produttivi, sostanzialmente autonomi e non interdipendenti, per un totale di 55.000mq coperti. Differiscono principalmente per le dimensioni, per le tecnologie di laminazione e il tipo di finiture, ma possono singolarmente completare tutto il ciclo produttivo.

OGGIONO

- nastri
- spessori tra 2,50 e 14mm e larghezze tra 20 e 1.000mm



PALAZZAGO

- nastri e bobine
- spessori tra 0,10 e 4mm e larghezze tra 3 e 800mm



CIVATE

- nastri e bandelle
- spessori tra 0,40 e 6mm e larghezze tra 10 e 1.000mm



MOGLIANO VENETO

- nastri
- spessori tra 0,10 e 6mm e larghezze tra 7 e 460mm



1.5 SISTEMA DI GOVERNANCE

Tutte le iniziative, che Itla Bonaiti intraprende per perseguire i suoi scopi di crescita, sono assolutamente conformi al rispetto della legge, dei regolamenti e dei propri valori.

Itla Bonaiti si impegna ad assicurare e rafforzare un comportamento etico sul posto di lavoro attraverso la promozione e diffusione del Codice Etico in vigore da marzo 2020, unitamente alle policy di qualità e di salute e sicurezza in vigore da agosto

2021. Per questo si assicura che il personale sia informato di tutti gli impegni e sia coinvolto consapevolmente ed attivamente nel perseguimento degli obiettivi.

Per garantire il rispetto della legge, il corretto funzionamento e l'affidabilità dell'azienda, la tutela della sua reputazione e del suo know-how, da marzo 2020 Itla Bonaiti ha adottato un modello organizzativo, gestionale e di controllo per prevenire i reati inclusi nel Decreto Legislativo Italia 231/2001, con l'obiettivo di stabilire le regole di condotta per tutti i dipendenti nonché i processi, le aree, le attività "sensibili" e i relativi controlli. Inoltre, per sorvegliare il corretto funzionamento e il rispetto del Modello 231 Itla Bonaiti ha nominato un Organo di Vigilanza composto da un membro esterno per garantire il rispetto dei requisiti normativi in materia di autonomia, indipendenza e continuità.



L'adozione del Modello 231, del Codice Etico delle policy di qualità e di salute e sicurezza, unito all'implementazione di un sistema di gestione della Qualità certificato secondo lo standard ISO 9001 e la IATF16949, stabiliscono il quadro normativo che garantisce la conformità delle attività agli standard e le best practice nazionali e internazionali applicabili.

Nell'anno 2022 non sono state registrate violazioni delle leggi anticorruzione, né azioni legali relative a pratiche anticoncorrenziali, antitrust e monopolistiche, non sono pervenute sanzioni o ammende significative in materia di conformità socioeconomica.

La struttura di governance di Itla Bonaiti è composta dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione Price Waterhouse Cooper che ha l'obiettivo di vigilare e controllare la conformità alla legge e ai principi di corretta amministrazione e rendicontazione dell'operato aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione è variato a fine 2022 in seguito all'uscita dalla compagine sociale di F.Ili Giuseppe Bonaiti srl, passando da 6 membri a 4 membri.

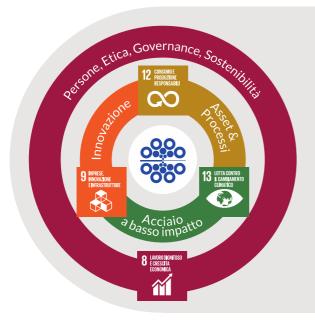
Consiglio di Amministrazione fino al 19/12/2022

Bonaiti Paolo	Presidente
Ghislanzoni Giandionigi	Amministratore Delegato
Ghislanzoni Francesca	Amministratrice Delegata
Bonaiti Guido	Amministratore
Battiston Cristina	Amministratrice
Gandolfo Marcello	Amministratore

Consiglio di Amministrazione dal 19/12/2022

Ghislanzoni Giandionigi	Presidente Delegato
Ghislanzoni Francesca	Amministratrice Delegata
Battiston Cristina	Amministratrice
Gandolfo Marcello	Amministratore

1.6 IMPEGNO SULLA SOSTENIBILITÀ



Per Itla Bonaiti la SOSTENIBILITÁ implica un benessere ambientale, sociale ed economico costante e preferibilmente crescente, con la prospettiva di lasciare alle generazioni future una qualità della vita migliore di quella attuale.

Questo impegno richiede un'attività aziendale responsabile e di impatto nei confronti del proprio capitale umano, del territorio circostante, degli enti e delle amministrazioni e delle associazioni del terzo settore.

Itla Bonaiti ha sintetizzato tutto ciò in un piano quinquennale lanciato nel corso del 2022, dove sono elencate tutte le azioni concrete di miglioramento rispetto ai quattro pilastri SDGs ONU su cui è basata la vision e la mission. Nei prossimi capitoli verranno declinati nelle azioni specifiche.

2. Persone, Etica, Governance e Sostenibilità



Una Governance virtuosa costituisce un elemento chiave e si va ad aggiungere alla capacità di garantire una performance economica aziendale sostenibile nel tempo. Un Governo societario efficace garantisce un costante monitoraggio dei processi, una valutazione sistematica dei risultati e una pianificazione strategica di azioni per il miglioramento continuo.

Ne risulta un processo decisionale sostenibile e rispettoso di tutti gli stakeholder coinvolti.

Dal 2025, con la direttiva UE Corporate Sustainability Reporting, tutte le grandi aziende dovranno pubblicare i dati sul loro impatto sociale e ambientale. Itla Bonaiti anticipa già al 2022 il suo impegno sugli obblighi di trasparenza più dettagliati e le informazioni sulla sostenibilità saranno accessibili on-line. Le nuove norme puntano a rendere le aziende più responsabili e trasparenti verso gli stakeholder, che potranno valutare più facilmente l'impatto aziendale in quanto saranno più facili le verifiche e i confronti. L'obiettivo è un effetto domino virtuoso dalle grandi aziende aderenti a questi obblighi alle piccole e medie imprese della filiera.

Il 2022 è stato caratterizzato dalla crisi delle materie prime e dalla crisi energetica, che si è acutizzata in seguito all'invasione dell'Ucraina avvenuta a fine febbraio. Itla Bonaiti, contrattando i prezzi con i fornitori di acciaio e i clienti semestralmente, ha potuto attutire l'effetto esplosivo dei costi dell'acciaio proteggendo la filiera a valle. A fine anno, con lo spegnersi delle forze speculative e la normalizzazione dei canali di approvvigionamento europei volti a evitare il conflitto, i prezzi sull'acciaio sono rientrati.

L'azienda si avvale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'industria metalmeccanica e della installazione di impianti del 5 febbraio del 2021, che al suo interno contiene specifiche indicazioni legate alle pari opportunità, alle discriminazioni e alla salute e sicurezza dei dipendenti sul posto di lavoro. Attraverso l'applicazione del contratto, verificata dalle rappresentanze sindacali, l'azienda tutela i propri dipendenti su questi temi.

OBIETTIVI

- Sostenibilità economica
- Salute e sicurezza
- Compliance, etica e gestione del rischio
- Lotta alla corruzione
- Formazione, istruzione e sviluppo
- Sostegno al territorio e alle comunità locali dove operiamo

2.1 CAPITALE UMANO

Itla Bonaiti mette al centro le persone che ogni giorno contribuiscono al raggiungimento di tutti gli obbiettivi, siano essi economici, produttivi, sociali o ambientali. Nel 2022 la società ha impiegato 216 persone, con 21 nuove assunzioni. La forza lavoro è composta per il 26% da impiegati e per il 74% da operai.

Come da norme di legge, il cui rispetto è garantito dagli osservatori esterni e dagli stessi dipendenti, non ci sono forme di lavoro illegale, minorile o al di fuori da quanto previsto dalla legge.

L'azienda tutela i propri dipendenti su questi temi attraverso l'applicazione del CCNL, che al suo interno contiene specifiche indicazioni legate alle pari opportunità, alle discriminazioni e alla salute e sicurezza dei dipendenti sul posto di lavoro, costantemente verificata dalle rappresentanze sindacali.

Itla Bonaiti si avvale di un consulente esterno per la gestione dei rapporti sindacali e delle risorse umane. Tale figura, di lunga e provata esperienza, verifica, tra le altre cose, che quanto riportato al paragrafo precedente venga applicato, tramite colloqui costanti con i responsabili e le rappresentanze sindacali, e relazionando il consiglio di amministrazione a riguardo. Viene inoltre costantemente coinvolto nelle decisioni legate agli aspetti economici del personale, segnalando eventuali anomalie e consigliando i responsabili per evitare disparità di trattamento.

Il processo di reclutamento è totalmente trasparente, comunicato in modo chiaro e formale a tutti i candidati e fornisce un riscontro a tutti sia in positivo, sia in negativo. Durante il processo di selezione, vengono messe in campo diverse azioni per prevenire qualsiasi tipo di discriminazione: il coinvolgimento delle risorse umane, del consulente esterno, del responsabile del ruolo e del consiglio di amministrazione è volto a evitare processi preferenziali che non abbiano dato parità di accesso alla posizione.



L'occupazione femminile rappresenta il 10% del totale, mentre limitatamente agli impiegati, non essendoci operai donna, è il 35%. Da sottolineare come, nonostante l'impegno dell'azienda a trovare figure femminili per le sue posizioni aperte, il settore metalmeccanico, soprattutto nel suo lato produttivo, non sia ancora attrattivo per il lavoro femminile. Sono ancora da sfatare diversi miti sulle barriere all'ingresso dei reparti di produzione, come la necessità di avere un fisico adatto ai lavori pesanti, oggi significativamente ridotta grazie ad accorgimenti organizzativi ed ausili meccanici, o al fatto che le donne non abbiano una mente propensa alla meccanica, quando nei politecnici e nelle materie stem ottengono gli stessi risultati dei colleghi uomini.









Plant manager Oggiono – Palazzago – Mogliano Veneto – Civate

L'azienda, come da indicazioni del CCNL, dialoga con le rappresentanze sindacali, elette secondo i regolamenti statali e presenti in ciascuno degli stabilimenti. Il dialogo è frequente e riguarda sia gli aspetti formali di diretta pertinenza, sia le iniziative aziendali a 360°, con il coinvolgimento attivo di tutto il personale. Le relazioni sono di collaborazione reciproca, con la ferma volontà da parte di tutti di mantenere un clima sereno e in cui sia costruttivo trovare soluzioni.

Alla contrattazione di secondo livello è destinata una parte considerevole di oltre l'8% del monte retributivo per incentivare la qualità del lavoro che viene garantito dalle persone che lavorano in Itla Bonaiti, sono numerosi gli incentivi alla crescita produttiva e alla collaborazione attiva, siano essi individuali o collettivi. Vengono rispettate le regole per gli orari atipici, sia in termini di quantità sia di retribuzione, e in generale sono concessi quando richiesti orari agevolati per esigenze personali (congedi parentali, part time, etc.). L'azienda ha dotato i propri lavoratori della strumentazione adatta allo svolgimento del lavoro agile e affida ai responsabili l'organizzazione di tale evenienza in accordo con i dipendenti. In generale vengono assecondate le esigenze personali nel rispetto e nella ricerca del benessere delle persone.

Ai dipendenti viene sempre garantita la possibilità di confrontarsi, direttamente o attraverso i loro rappresentanti, con i propri responsabili o con la dirigenza sui temi legati alla loro vita aziendale, alla loro condizione lavorativa, al rapporto coi colleghi e più in generale di eventuali situazioni riguardanti la permanenza in azienda. La figura del responsabile delle relazioni sindacali, affidata, come detto, ad un consulente esterno di comprovata esperienza, permette di monitorare l'ambiente lavorativo e trovare risposte alle domande che dovessero provenire dai lavoratori.

Le retribuzioni sono adeguate ai livelli e alle mansioni e vengono contrattati nel rispetto del CCNL, con la collaborazione dell'ufficio risorse umane e delle rappresentanze sindacali, in totale trasparenza. Le retribuzioni sono adeguate alla media del territorio e come già indicato è presente una cospicua percentuale di contrattazione di secondo livello, sia fissa sia variabile.

impiegati in Itla Bonaiti nel 2022

97% a tempo indeterminato 3% interinali 26% impiegati 74% operai

8% del monte salariale è il valore della contrattazione di secondo livello

2.2 SALUTE E SICUREZZA

Ilta Bonaiti investe notevoli risorse economiche e umane per creare un ambiente di lavoro che sia sicuro e salutare per i propri dipendenti.



Safety first è il motto che accompagna l'azienda fin dalla sua creazione, specificato per il piano di sostenibilità 2022-2027 in agisco solo se in sicurezza e a tale ambito viene rivolto uno sforzo costante e concreto per arrivare all'obiettivo di **ZERO INFORTUNI**. Ogni persona, che entra in contatto con l'ambiente lavorativo e con i prodotti dell'azienda, sia esso dipendente, fornitore o cliente, deve percepire e attivamente contribuire a questo progetto continuo, sentendosi inserito in un ambiente completamente sicuro nello svolgimento della sua attività e protagonista consapevole delle azioni operative sicure. Questo sforzo non deve mai calare, nella creazione di una "forma mentis" proattiva ed efficace nel raggiungimento di questo obbiettivo.

Gli ambienti di lavoro e i macchinari sono predisposti e certificati secondo le norme di sicurezza, mediante continui investimenti. Nel 2022 sono stati investiti 325.000€ per proseguire l'adeguamento degli impianti ed ogni nuova installazione entra nella disponibilità di utilizzo solo previa certificazione di sicurezza tramite ente sia interno sia esterno.

L'Azienza si avvale di procedure e strutture operative che si occupano specificatamente di sistemi di sicurezza, alcuni esempi:

- numerose procedure secondo Decreto Legislativo Italia 231/2001, in particolare le nr 1, 2, 3, 9, 10, 12 e 13, che trattano di gestione dei DPI, sorveglianza sanitaria, infortuni, sicurezza negli appalti, specifiche di sicurezza negli approvvigionamenti, sicurezza nelle attività di manutenzione e spazi confinati, e relativa attività dell'Organismo di vigilanza a riguardo;
- un comitato per la salute e la sicurezza di primo livello, che si riunisce con cadenza mensile con il consiglio d'amministrazione, i rappresentanti della direzione e dei lavoratori e che affronta i temi legati alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, analizzando gli eventuali eventi accaduti e le possibili soluzioni affinché non accadano più, il miglioramento delle procedure, la formazione in tema di sicurezza ed eventuali argomenti che possano ispirare l'adozione di misure preventive;
- Safety Management Audit (SMAT) realizzati e discussi ad ogni comitato sicurezza, parte integrante del meccanismo proattivo di gestione tramite il quale i rischi potenziali all'interno delle operazioni di una organizzazione vengono identificati e controllati:
- più comitati di secondo livello, che recepiscono le direttive e le iniziative del comitato di sicurezza e le attuano, pianificando le riunioni di reparto con tutti i dipendenti;
- l'incarico a personale operativo (preposti, addetti primo soccorso, squadra antincendio interna etc.) che venga opportunamente formato e attivamente coinvolto nella strategia della sicurezza, con compiti specifici di intervento e controllo sulla messa in atto delle procedure;
- momenti formativi e informativi (5 minuti della sicurezza, corsi collettivi e specifici etc.) che coinvolgano direttamente gli operatori, per mantenere alto il livello di attenzione e accrescere il senso di contributo al raggiungimento degli obbiettivi in tema di sicurezza, nei quali vengono affrontati specifici argomenti e attività operative;

- la redazione e l'aggiornamento di procedure operative e dei documenti di valutazione dei rischi di tutte le attività, sia da parte di personale interno, sia da parte di fornitori e da parte di personale esterno in genere, nonché la periodica messa in atto di tutte le rilevazioni necessarie a garantire che i livelli di esposizione del personale siano all'interno dei limiti previsti (agenti chimici, rumori, vibrazioni, etc.);
- la redazione e l'aggiornamento di procedure operative che consentano di anticipare rischi sulla salute e sicurezza collegati al cambio di mansioni o all'introduzione di nuove operazioni;
- la manutenzione preventiva, secondo un piano formale, di tutte le attrezzature e i macchinari al fine di scongiurare ricadute sui lavoratori interni ed esterni, affiancato al tempestivo intervento in caso di guasti o eventi straordinari, tramite personale dedicato esclusivamente alla manutenzione e impiantistica;
- l'attribuzione ai Plant Manager mediante procura di specifici poteri di intervento e investimento volti a renderli indipendenti e con capacità autonoma di spesa, con un alto budget dedicato e in libera disposizione, negli ambiti di riferimento.

A tutte queste strutture e attività si affiancano quelle previste formalmente dalla legge, ad esempio la fornitura controllata di DPI certificati a tutti i dipendenti, il rispetto degli orari di lavoro e dei periodi di riposto secondo il CCNL e in generale di tutte le norme in esso incluse (ad esempio nel Titolo V) che hanno a che fare con la sicurezza e la salute dei dipendenti. Tali attività, oltre ad essere esplicitate nelle procedure 231 e verificate dall'Organismo di vigilanza, sono controllate dall'ufficio HR e dai consulenti esterni di quest'ultimo. In particolare, l'azienda si premura che non vi siano dubbi riguardo la presenza di lavoratori senza regolare contratto di lavoro, lavoratori minorenni o qualsiasi tipo di situazione fuori dalle norme di legge, fornendo sempre a tutti i dipendenti chiare indicazioni riguardo ai loro diritti.







Plant di Palazzago - Procedure di sicurezza e utilizzo dei DPI

Gli approvvigionamenti di sostanze pericolose seguono una procedura specifica, redatta sempre secondo le indicazioni del Decreto legislativo Italia 2001/231, con formazione sia del personale che acquisisce i beni sia di quello che deve trattarli. Con particolare riferimento a questi ultimi esistono procedure operative trasmesse tramite distribuzione rendicontata, volte ad annullare la possibilità di eventi dannosi per gli operatori e i colleghi e in generale per l'ambiente di lavoro.

Itla Bonaiti si avvale della consulenza e attività di più medici del lavoro, a seconda dell'ubicazione del plant, che secondo i requisiti di norma pianifica ed esegue tutte le visite e i controlli relativi alla salute dei lavoratori, individuandone le idoneità alle mansioni assegnate sia dal punto di vista sia fisico sia psicologico. Tale medico competente, in collaborazione con il personale aziendale, provvede alla verifica della presenza di tutti i dispositivi di primo soccorso e interviene in caso di emergenze straordinarie, come nel caso della pandemia Covid-19 del biennio '20 / '21. La società garantisce a tutti i lavoratori spazi igienicamente adatti allo svolgimento della propria attività, costantemente igienizzati secondo le norme di legge.

Prima di installare ogni nuovo impianto, viene fatto lo studio della quantità di rumore che andrà a generare durante l'attività a regime per il rispetto delle normative di zona. Una volta installato l'impianto, sulla base delle rilevazioni ambientali vengono definiti i livelli di esposizione ed individuate le relative misure di riduzione e prevenzione del rischio tra cui l'eventuale obbligo di utilizzo degli otoprotettori.

I prodotti vengono imballati e forniti ai clienti rispettando i criteri di sicurezza sia indicati direttamente da loro, sia predisposti da Itla Bonaiti, consapevole della pericolosità intrinseca nei propri prodotti in relazione al loro peso e dimensioni considerevoli. Per alcuni prodotti destinati a particolari di sicurezza del mondo automotive, su indicazione del cliente la società segue le procedure ISO/TS dedicate appositamente a questa categoria, con processi e controlli specifici.

325.000 €	325.000 € investimento in salute e sicurezza						
100%	dipendenti visitati dal medico competente						
7.400 10.182	Maschere FFP2 33 Elmetti Paia di guanti 5.000 Tappi	196 6.720	Paia di scarpe 2.026 Manicotti Sali e integratori 60 Visiere				
10	Comitati di Sicurezza di primo livello	13	Comitati di Sicurezza di secondo livello				
31,51	Frequency Rate	2,16	Gravity Rate				
1.067	Minuti di Sicurezza	150	Ore di Diario Prevenzionale				
323	Unsafe Act analizzati	450	Unsafe Condition analizzate				

2.3 FORMAZIONE, ISTRUZIONE E SVILUPPO

In Itla Bonaiti le persone che ogni giorno lavorano e contribuiscono al raggiungimento degli obbiettivi aziendali sono rese partecipi di programmi di formazione interna ed esterna. Tutti i lavoratori, alla loro assunzione, devono seguire i "corsi di formazione di primo ingresso", ossia la formazione inerente ai temi della sicurezza, la condivisione delle procedure aziendali e del Codice Etico, la formazione specifica per la mansione e ogni necessaria informazione allo svolgimento dell'attività lavorativa secondo le regole aziendali. Inoltre, a ogni cambio mansione è previsto un corso specifico per istruire il personale riguardo le nuove procedure lavorative e di sicurezza.



Plant di Civate – 5 minuti della sicurezza

Attenzione particolare viene rivolta per tutti i lavoratori, come già indicato, alla formazione sui temi di sicurezza, che affiancano ai corsi obbligatori per lo svolgimento delle mansioni anche corsi supplementari su temi specifici di rilevanza aziendale. La formazione in tema di sicurezza viene inoltre svolta anche internamente tramite l'affiancamento e il frequente ricorso a procedure dedicate.

Alla formazione in tema di sicurezza, si affianca la formazione specifica del personale per lo sviluppo delle proprie competenze, attraverso centri di formazione territoriali, come ad esempio Confindustria. Periodicamente viene diramata dall'ufficio risorse umane responsabili la lista dei corsi disponibili presso i centri di formazione accreditati, a disposizione dei dipendenti.

Non meno importante è la formazione interna su temi specifici effettuata tramite affiancamento, ma anche con corsi su temi appositi tenuti da personale aziendale.



Di particolare rilevanza è stato il **Corso di Metallurgia** tenuto dal responsabile "Product Development & Professional training" di Itla Bonaiti esperto in materia, che nel corso del 2022 ha aumentato la competenza tecnica dei colleghi tramite analisi approfondite di temi legati alla trasformazione dei materiali.

Da segnalare anche l'iniziativa dell'area ICT, che con delle pillole settimanali di **Cultura Informatica** inviate a tutti gli utilizzatori di pc fa formazione su temi legati alla digitalizzazione, con argomenti che vanno dalla Cyber Security ai "trucchi" per velocizzare il lavoro, passando per la gestione degli archivi informatici.

Tutti i corsi vengono rendicontati dall'ufficio risorse umane e per quelli con scadenza prevista viene creato un apposito calendario. In totale sono state erogate un totale di 6.500 ore di formazione.

Per tutte le figure è previsto un piano di carriera secondo il CCNL, il quale viene messo a punto dal Consiglio di Amministrazione unitamente all'ufficio risorse umane per le persone di particolare talento, i quali sono inseriti nei piani strategici e di sviluppo della società. Per le figure apicali di rilievo sono previsti MBO (Management By Objectives) per i quali sono previsti particolari obiettivi e diversi livelli di remunerazione all'ottenimento degli stessi, con dati oggettivi e tempi certi. Le persone sono valutate regolarmente in base alle loro competenze dai propri responsabili, confrontandole con le loro mansioni specifiche, e l'ufficio personale viene periodicamente consultato dai responsabili per verificare possibili crescite di carriera dei singoli.

6.500 ore di formazione 1.220 ore di formazione specifica in Salute e Sicurezza

2.4 COMPLIANCE, ETICA, GESTIONE DEL RISCHIO E LOTTA ALLA CORRUZIONE

Con l'introduzione della responsabilità amministrativa dell'ente secondo il Decreto Legislativo Italia 231/2001, Itla Bonaiti ha formalizzato il proprio impegno nel governare i processi aziendali dotandosi:

- di una mappa delle attività a rischio, identificando le problematiche potenziali;
- del modello organizzativo;
- del Codice Etico;
- delle procedure interne specifiche per i diversi processi aziendali;
- dell'organizzazione del sistema di deleghe e responsabilità;
- della definizione del sistema disciplinare.

Pur essendo l'attività principale dell'azienda lontana da mercati e ambiti più affetti da fenomeni di corruzione e concussione, la sua dimensione ha reso opportuno specificare all'interno delle proprie procedure le prassi per evitare che la struttura possa cadere vittima di reati di questa natura. In particolar modo le procedure legate agli approvvigionamenti, all'area finanziaria e a quella amministrativa contengono passaggi specificatamente disposti per far sì che da un lato i responsabili di processo non possano attuare condotte illecite senza controllo e dall'altro i ruoli operativi possano essere attivamente controllati dai responsabili per garantire la piena trasparenza in tutte le fasi.

Oltre alla concussione e alla corruzione, nelle analisi dei rischi potenziali sono stati analizzati anche il conflitto di interessi, la frode, il riciclaggio del denaro e le pratiche anticoncorrenziali.

I fornitori vengono verificati tramite apposita check list per controllare che siano in possesso di tutti i requisiti e non siano sospettabili di interferenze col personale aziendale; tutto il processo di acquisto è composto da una serie di passaggi e controlli che permettano a più persone, indipendenti tra loro, di rilevare eventuali anomalie. Occorre precisare che la grande maggioranza degli acquisti avviene presso aziende di primaria rilevanza e grande dimensione, a loro volta dotate di codici di condotta e procedure rigide, e che per importi sopra una certa soglia vengono sempre valutate, obbligatoriamente, più alternative di fornitura. In caso di voci di spesa sensibili viene applicato maggiore controllo e attenzione dal personale coinvolto e viene richiesta documentazione di idoneità al fornitore.

I processi amministrativi sono certificati da revisore esterno di primaria rilevanza (Price Waterhouse Coopers per il 2022), oltre alla presenza di procedure che permettano a più soggetti, indipendenti, di verificare l'assenza di interferenze esterne sui processi. L'azienda si avvale inoltre di un consulente amministrativo indipendente che, tra le altre cose, vigila attentamente i processi formali e verifica periodicamente la compliance aziendale.

L'azienda ha adottato la direttiva GDPR ed è stata certificata conforme da ente esterno nel 2019, garantendo la sicurezza dei dati in suo possesso da eventuali usi non previsti dalla legge, e formazione in tale senso è stata fatta a tutti i dipendenti. I dati sono conservati secondo le norme e i processi sono sottoposti a revisione dai responsabili indicati dal Consiglio di Amministrazione.



I dipendenti sono stati formati e informati tramite la condivisione del Codice Etico, delle procedure 231 e della direttiva GDPR, dei possibili rischi legati alla corruzione e concussione, al conflitto di interessi, alla frode, al riciclaggio, alle pratiche anticoncorrenziali e alla sicurezza delle informazioni. Tutti i dipendenti hanno inoltre a disposizione un contatto diretto con l'Organismo di Vigilanza (completamente esterno ed indipendente) per poter segnalare condotte sospette in maniera completamente anonima - whistleblowing. L'Organismo di Vigilanza procede periodicamente ad audit sul rispetto di queste procedure, oltre a verificare la competenza del perdonale aziendale rispetto a questi temi nel loro ambito specifico.

Nel 2022 non sono pervenute segnalazioni all'Organismo di Vigilanza, che è costantemente a disposizione degli stakeholder qualora dovessero ravvisare problemi in questi ambiti, oltre alla consueta applicazione del Codice Etico aziendale.

Ilta Bonaiti comunica anche esternamente i propri principi tramite la condivisione del proprio Codice Etico e di condotta a tutti i clienti, fornitori e stakeholder in genere, oltre alla formalizzazione e rendicontazione del proprio impegno sui temi ESG nel presente Bilancio di Sostenibilità.

2.5 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Itla Bonaiti, sin dalla sua origine, ha sempre spinto in maniera attiva verso l'internazionalizzazione dei propri prodotti, perseguendo una strategia di crescita nei mercati limitrofi all'Italia e lo sviluppo dei mercati più lontani. L'internazionalizzazione rappresenta per Itla Bonaiti un passo importante verso la sostenibilità economica, essendo i mercati esteri quelli a maggior potenziale di sviluppo in termini di volumi e tipologia di prodotti. L'azienda ha una mentalità aperta e flessibile per essere disposti ad adattarsi alle differenze culturali e alle esigenze dei clienti nei mercati esteri.

Attivamente coinvolta in oltre 29 paesi, negli ultimi anni ha investito nella creazione di un ufficio esportazione, competente in materia commerciale, in lingue estere e in procedure per l'esportazione. Sono state assunte risorse specifiche per potenziare tale ufficio, il quale ha riportato risultati soddisfacenti e messo i semi per lo sviluppo futuro delle esportazioni di Itla Bonaiti. L'azienda si avvale di un consulente esterno per la compliance doganale e più in generale per la documentazione legata alle esportazioni, oltre ad essersi iscritta al registro REX per le esportazioni nel Regno Unito e aver avviato le pratiche diventare esportatore autorizzato AEO presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Particolare attenzione è stata posta nel 2022 all'introduzione nelle diverse norme nazionali, recepimento della direttiva europea, in tema di imballaggi e smaltimento per essere conformi alle nuove leggi entrate in vigore.

L'azienda ha investito nella partecipazione nelle fiere di settore internazionali che annualmente si svolgono a Hannover (EuroBLECH) e Stoccarda (Blechexpo) e ha avviato la ricerca e la collaboratone con agenti in numerosi paesi europei ed extraeuropei.



Stand alla fiera EuroBLECH di Hannover 2022

35% del fatturato verso l'export

paesi [Bosnia, Francia, Germania, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna...]

5% Nuovi clienti nel 2022

2.6 SOSTEGNO AL TERRITORIO E ALLE COMUNITÀ LOCALI

Nel 2021 Itla Bonaiti ha avviato un programma denominato "Sosteniamo le buone azioni" volto a sostenere il territorio, il terzo settore e i progetti internazionali ritenuti meritevoli di aiuto, che nel 2022 sono stati individuati in:

- Lecco Film Festival, sponsorizzazione della più importante iniziativa culturale della provincia di Lecco;
- fondazione Enactus, per il sostegno dei progetti degli studenti universitari di tutto il mondo che siano volti all'attivazione di imprese con impatti sociali positivi;
- La Nostra Famiglia, associazione che si dedica alla cura e alla riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva;
- Progetto Scout, associazione a supporto dello scoutismo lecchese;
- Parrocchia di San Giovanni a Lecco, aiuto per il ripristino del muro di contenimento dell'oratorio in seguito ad alluvione;
- Oltretutto 97 Fondazione comunitaria del Lecchese Onlus, associazione sportiva che promuove lo sport per i ragazzi diversamente abili:
- ASD San Leone sotto forma di sponsorizzazione per sostenere le attività sportive giovanili;
- Comune di Oggiono Fondazione comunitaria del Lecchese Onlus, a sostegno del ripristino ambientale di una porzione di territorio;
- Guerra in Ucraina, aderendo con donazione alla raccolta fondi di Mediaset a sostegno del popolo ucraino a febbraio del 2022, nella quale si segnalano numerosi contributi da parte dei dipendenti stessi con parte della loro retribuzione;
- Lega del Filo d'Oro, associazione impegnata nell'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero e la valorizzazione delle potenzialità residue e il sostegno alla ricerca della maggiore autonomia possibile delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali;
- Fondazione F. Rava Onlus a sostegno della scolarità e della malnutrizione infantile ad Haiti.

Segnaliamo anche le iniziative interamente sovvenzionate dai dipendenti di Itla Bonaiti a favore di:

- Croce Verde Bosisio, servizio di primo soccorso;
- Amici dei pompieri di Valmadrera, associazione a supporto dei vigili del fuoco;
- Fondazione Umberto Veronesi, fondazione per la ricerca sul cancro.

Il programma ha anche uno sguardo verso l'interno, destinando fondi ai dipendenti dell'azienda. In particolar modo nel 2022 sono stati fatti questi interventi:

- 7 borse di studio, che hanno premiato le figlie e i figli dei dipendenti che nell'anno in corso hanno terminato il percorso di studi universitario o della scuola dell'obbligo con risultati eccellenti;
- l'incremento della cifra destinata al welfare aziendale, rispetto a quella minima prevista dal CCNL, pari all'1% della retribuzione, per ampliare la disponibilità di utilizzo delle misure a disposizione dei dipendenti, tendenzialmente volte a sostenere le spese in ambito familiare, sanitario ed educativo;
- contributo alla nascita dei figli e al matrimonio dei dipendenti;
- METAsalute, a incremento dell'assicurazione di malattia privata prevista dal CCNL.

35% incremento del budget rispetto al 2021

- enti coinvolti del territorio, del terzo settore e per gli interventi internazionali in aree di crisi
 - borse di studio erogate a ragazzi meritevoli
- 2 bambini nati
- 3 matrimoni

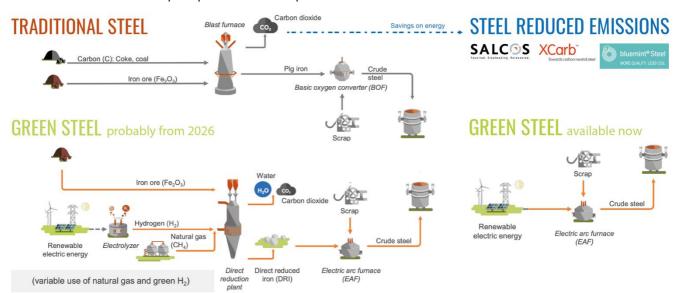
3. Acciaio a ridotte emissioni



La transizione all'acciaio green è un processo cruciale per ridurre le emissioni di carbonio nell'industria dell'acciaio. L'acciaio è uno dei materiali più utilizzati al mondo, ma la sua produzione tradizionale a partire dal minerale di ferro è un processo altamente inquinante che contribuisce significativamente alle emissioni di gas a effetto serra. Questa transizione richiede investimenti significativi in tecnologie e infrastrutture, ma i benefici a lungo termine in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ e dell'impatto ambientale sono enormi.

L'acciaio è un prodotto energivoro e grande emettitore di CO₂, ma al tempo stesso si pone come materia prima propellente di un'economia circolare e a ridotte emissioni. Itla Bonaiti è consapevole delle attuali sfide per il raggiungimento degli obiettivi per la riduzione delle emissioni e il conseguente contenimento dell'aumento della temperatura media globale nei limiti prestabiliti dall'accordo di Parigi; pone la circolarità della materia prima e la produzione di un acciaio a basso impatto come pilastro portante della strategia di sostenibilità dell'azienda.

Al momento l'unico acciaio green disponibile sul mercato è l'acciaio da forno elettrico alimentato da energia rinnovabile e rottame, purtroppo la nicchia degli acciai ad alto contenuto di carbonio, per la maggior parte degli impieghi dei clienti di Itla Bonaiti, non ottiene con questa tecnologia le stesse performance di deformabilità che avrebbe da altoforno tradizionale, per cui dobbiamo attendere l'arrivo dei primi impianti di altoforno alimentati con minerale pre-ridotto e idrogeno, che saranno operativi verso il 2026. Nel frattempo, Itla Bonaiti sta lavorando per garantirsi l'approvvigionamento delle piccole quantità di **acciaio a ridotte emissioni** da altoforno che le acciaierie hanno iniziato a proporre al mercato nel corso del 2022, i riferimenti sono gli acciai a ridotte emissioni delle principali acciaierie europee.



Grafica di SALCOS - Salzgitter

Itla Bonaiti è consapevole delle problematiche di tracciabilità esatta della CO₂ e delle politiche di "greenwashing" e con questo bilancio di sostenibilità vuole chiarire il suo impegno concreto sul tema, con azioni tangibili e risultati misurabili, anche se questi possono apparire modesti alla luce degli slogan "a impatto zero" o "climaticamente neutrali" che sono in molti casi sostenuti da campagne di compensazione climatica con dubbi calcoli reali sulle emissioni compensate. **Ogni azione di Itla Bonaiti vuole essere sostanziale per portare un reale impatto a beneficio della crisi climatica.**

3.1 CATENA DI FORNITURA

Itla Bonaiti nel 2022 ha analizzato a fondo la propria catena di fornitura, la quale è da dividere in acquisti di materia prima acciaio ad alto contenuto di carbonio e in acquisti per la salute e sicurezza delle persone, il funzionamento degli impianti, degli immobili e degli uffici. I primi cubano l'83% del totale e i secondi solamente il 17%.

Essendo predominante la materia prima, Itla Bonaiti ha iniziato a mappare la propria catena di fornitura in termini di responsabilità di impresa tenendo presente che non tutte le acciaierie nel mondo producono acciai ad alto tenore di carbonio.

Principali Acciaierie	Codice etico	Linee guida ambientali	Codice fornitori	Salute e sicurezza	Conformità alle regole	Bilancio sostenibilità
Arcelor Mittal	•	•	•	•	•	•
Posco	•	•	•	•	•	•
Salzgitter	•	•	•	•	•	•
Thyssen	•	•	•	•	•	•

Principali Acciaierie	ISO 9001 qualità	IATF 16949 automotive	ISO 14001 ambiente	ISO 45001 sicurezza	ISO 50001 energia	acciaio a ridotte emissioni
	•	•	•	•	•	XCarb®
Arcelor Mittal France	03/09/2024	17/08/2024	28/07/2023	08/10/2023	26/07/2023	Veristeel
	•	•	•	•	•	
Posco Gwangyang	29/10/2023	28/04/2024	31/10/2023	04/06/2024	24/09/2024	/
	•	•	•	•	•	,
Posco Pohang	29/10/2023	21/10/2023	31/10/2023	13/04/2024	24/09/2024	
	•	•	•	/	/	
Salzgitter Mannesmann	11/09/2024	29/02/2024	03/10/2023	,	,	Salcos®
	•	•	•	•	•	Veristeel
Salzgitter Flachstahl	02/09/2024	02/09/2024	03/10/2023	03/10/2023	03/10/2023	
	●2014/68EU	•	•	•	•	Bluemint®
Thyssen Hohelimburg	18/09/2024	27/07/2024	25/11/2025	29/11/2025	14/11/2025	Veristeel



L'ottenimento di quote di acciaio a ridotte emissioni è una sfida importante per le aziende che desiderano ridurre l'impatto ambientale della loro produzione e nei prossimi anni saranno il bene scarso su cui si muoverà la competizione europea. Itla Bonaiti nel 2022 ha siglato con l'acciaieria Thyssen – Hohenlimburg un Memorandum of Understanding per garantirsi le quote del loro acciaio a ridotte emissioni BlueMint®. Nei prossimi anni Itla Bonaiti proseguirà l'impegno ad aumentare le quote di fornitura di acciaio a ridotte emissioni anche con altre acciaierie.



Ghislanzoni Giandionigi (Chief Executive Officer, Itla Bonaiti) André Matusczyk (Chairman of the Executive Board, thyssenkrupp Hohenlimburg)

 $100\% \quad \text{degli addetti all'ufficio acquisti di tutte le sedi che hanno seguito una formazione sull'approvvigionamento sostenibili$

25% di fornitori con cui è stato siglato un accordo per la fornitura di acciaio a basse emissioni

3.2 LAVORAZIONE DI ACCIAIO A RIDOTTE EMISSIONI

L'obiettivo di introdurre l'acciaio a ridotte emissioni, non si ferma solo all'approvvigionamento, ma implica anche adeguare il processo produttivo ad essere a sua volta a ridotte emissioni. Come verrà meglio discusso nel paragrafo 4, Itla Bonaiti sta investendo in modo significativo nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e processi per la lavorazione dell'acciaio, al fine di ridurre le emissioni di CO_2 per tonnellata consegnata al cliente.



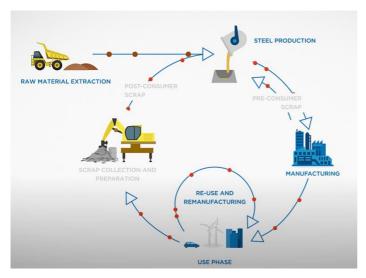
L'azienda per dare certezza al dato di riduzione delle emissioni di CO2 relative a ogni tonnellata prodotta ed evitare speculazioni in merito con il solo scopo del "greenwashing", ha esplorato il mondo delle certificazioni che al momento è in fase di debutto. Itla Bonaiti ha individuato TUV SUD e la sua relativa certificazione VeriSteel come il prodotto al momento più affidabile per garantire la tracciabilità dei propri risparmi di emissioni ed ha iniziato le discussioni preliminari con l'ente certificatore per capire la strada da seguire.

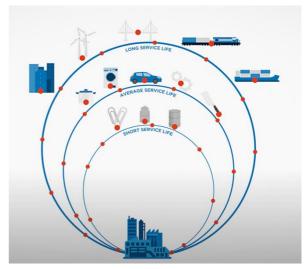
Itla Bonaiti rimane tuttavia in allerta per capire l'ente regolatore europeo come vuole muoversi in termini di "etichettatura" della CO₂ nell'ambito siderurgico; le notizie sono all'ordine del giorno e una roadmap precisa non è ancora stata individuata. Ad oggi in Europa è in vigore il sistema degli ETS – Emission Trading System ed è vincolante a livello delle acciaierie. Il sistema ETS prevede che ogni acciaieria abbia un determinato ammontare di CO₂ annuale emettibile per la sua produzione di acciaio, se è virtuosa e riesce a emettere meno gas serra avrà a disposizione un surplus di quote ETS che può rivendere sul mercato, al contrario se per la medesima produzione emette più gas serra avrà un deficit di quote ETS che dovrà andare ad acquistare sul mercato. Le quote ETS rilasciate dall'ente regolatore europeo, sono di anno in anno sempre più stringenti per costringere le aziende interessate a investire nella riduzione delle CO₂ emessa. Per Itla Bonaiti questo sistema rappresenta un rischio di prezzo sull'acciaio acquistato, in quanto il prezzo di acquisto sarà influenzato anche dal prezzo delle quote ETS e un'incognita di quando il sistema sarà esteso alla filiera al livello dei rilaminatori e quindi soggetta essa stessa al meccanismo.

Con la riforma del sistema ETS, dovrebbe essere messo in atto il nuovo Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM Carbon Border Adjustment Mechanism) a protezione del mercato europeo dall'import da paesi senza vincoli di emissioni.

3.3 CIRCOLARITÀ DI PRODOTTO

L'acciaio è uno dei materiali più utilizzati al mondo grazie alla sua resistenza e alla sua versatilità. La produzione dell'acciaio segue un processo circolare, che permette di utilizzare e riciclare il materiale in modo efficiente. Il ciclo di vita dell'acciaio inizia con l'estrazione del minerale di ferro dalle miniere, che viene poi trasformato in ghisa e poi in acciaio tramite processi di fusione e raffinazione. L'acciaio viene poi utilizzato per la produzione di molti oggetti, come auto, navi, edifici e strumenti. Alla fine della loro vita utile, questi oggetti possono essere smantellati e il materiale di acciaio può essere riciclato. Il riciclo dell'acciaio consente di risparmiare risorse e ridurre l'impatto ambientale della produzione di nuovi prodotti. Grazie al processo circolare dell'acciaio, è possibile creare un'economia più sostenibile e ridurre la quantità di rifiuti che finiscono nelle discariche.





The European Steel Association EUROFER - $\underline{video\ YouTube}$

Questa caratteristica intrinseca dell'acciaio è sfruttata da Itla Bonaiti in modo virtuoso e il 100% degli scarti di produzione della materia prima di acciaio sono riciclati come rottame. L'azienda sta studiando procedure per ridurre il più possibile questo scarto, come è meglio specificato nel capitolo 4.

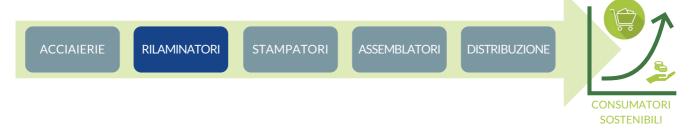
Itla Bonaiti sta studiando l'introduzione in parte delle

sue forniture dell'acciaio prodotto al 100% da rottame in forno elettrico, consapevole che detto materiale è utilizzabile solo da una minoranza dei clienti a causa delle impurezze presenti nel rottame (rame, nichel, molibdeno, stagno, etc.).

100% dello scarto di acciaio in produzione reimmesso come rottame nell'economia circolare

3.4 RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DELLA FILIERA

La riduzione delle emissioni nella filiera rappresenta una delle sfide più importanti per affrontare il cambiamento climatico. Ciò implica l'implementazione di una serie di azioni volte a ridurre le emissioni di gas serra lungo l'intero ciclo di vita di un prodotto, dal momento della produzione delle sue materie prime, al suo assemblaggio, fino alla fine della sua vita utile. Ciò richiede l'impegno di tutte le parti interessate, compresi produttori, fornitori, distributori e consumatori.



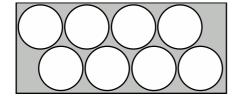
Itla Bonaiti si trova in testa alla filiera dell'acciaio, appena sotto le acciaierie, con un ruolo importante per far scendere a valle le azioni che possono essere adottate per ridurre le emissioni complessive. Queste azioni possono essere l'adozione di processi produttivi più efficienti e sostenibili, l'uso di tecnologie a basso impatto ambientale e l'ottimizzazione dei trasporti e della logistica; fino ad arrivare ai consumatori finali, che possono contribuire adottando comportamenti responsabili, come la scelta di prodotti a basso impatto ambientale e la riduzione degli sprechi.

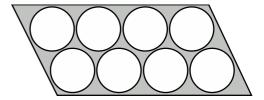
Nei capitoli 4 e 5 sono descritte le iniziative intraprese da Itla Bonaiti per portare all'interno della filiera processi a beneficio della lotta al cambiamento climatico.

La riduzione delle emissioni nella filiera è essenziale per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra a livello globale e per mitigare gli effetti del cambiamento climatico.



Un esempio di riduzioni delle emissioni nella filiera, introdotto da un'innovazione di prodotto di Itla Bonaiti, è la possibilità di fare le bandelle non solo a forma rettangolare, ma anche a forma di parallelepipedo, in modo che gli stampatori di pezzi sfalsati riducano al minimo lo scarto di materiale.





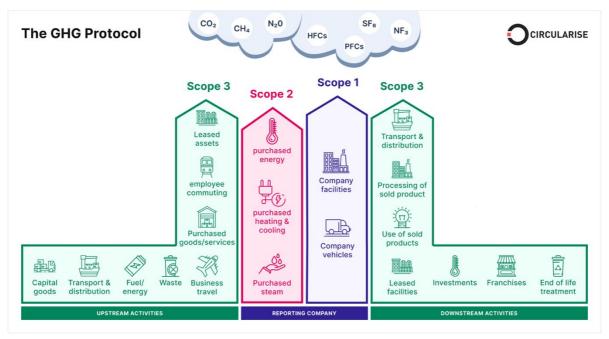
4. Asset & Processi



La lotta al cambiamento climatico intrapresa da Itla Bonaiti non può fermarsi al solo approvvigionamento di acciaio a ridotte emissioni e in un futuro breve di acciaio green, per l'azienda è chiaro il ruolo delle imprese nell'implementare azioni aventi l'obiettivo dell'utilizzo il più possibile efficiente di risorse ed energia. In quanto operatore in un settore energivoro, Itla Bonaiti valuta gli impatti diretti e indiretti sul clima che i propri assets e processi di produzione comportano con lo scopo di ridurli il più possibile. Itla Bonaiti è convinta che si può trovare il modo di **produrre di più utilizzando meno risorse**.

La riduzione delle risorse energetiche e di materia prima per tonnellata prodotta, non sono solo un risparmio di costo per l'azienda, ma un vero e proprio indicatore di performance al pari della produttività. A questo scopo la figura dell'analista dei dati di produzione è sempre più centrale per dare indicazioni chiare alle figure che devono prendere le decisioni.

Itla Bonaiti si concentra sulla tracciatura puntuale delle emissioni Scope 1 e Scope 2, sulle quali si impegna direttamente a una riduzione con gli obiettivi europei di Fit55, ovvero a ridurre del 55% le proprie emissioni di gas serra entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Per la sua complessità intrinseca, Scope 3 verrà analizzato nei prossimi anni e rientrerà anch'esso in uno schema di riduzione ad hoc; ad oggi si rischierebbe che per una serie di inferenze il valore ottenuto non sarebbe affidabile. Ciò non significa che l'azienda non si impegni sui temi di Scope 3 in quanto forte attenzione è data all'approvvigionamento delle materie prime, all'uso efficiente delle risorse e ai trasporti.



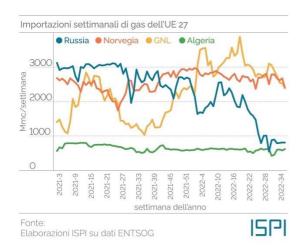
Circularise – The GHG Protocol

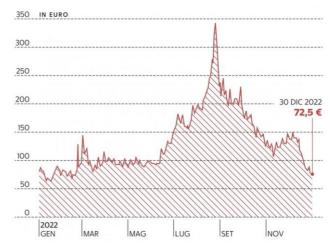
OBIETTIVI

- Gestione dei rifiuti
- Efficienza energetica
- Riduzione delle emissioni per tonnellata prodotta
- Lean manufacturing

4.1 EFFICIENZA ENERGETICA

Il tema energetico è stato di stretta attualità nel 2022, quando a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina si è entrati in un periodo di crisi di reperibilità del gas metano, di cui la Russia era la maggior fornitrice all'Unione Europea. Gas metano che non era solo fonte primaria per il riscaldamento, ma anche per la produzione di energia elettrica i cui prezzi sono enormemente esplosi seguendo lo stesso andamento del prezzo del gas metano. A fine 2022 il picco della crisi è rientrato e anche se i costi dell'energia non sono tornati al valore pre-pandemico, si sono almeno normalizzati. Questo scenario ha dato ulteriore impulso a tutta una serie di iniziative prese da Itla Bonaiti per la riduzione e l'efficientamento dei consumi energetici. Il picco della crisi è stato in concomitanza alla chiusura aziendale di agosto per le manutenzioni programmate, permettendo di limitare ai soli mesi di giugno, luglio, settembre e ottobre il grosso dei costi energetici maggiorati. Da quando è stato possibile, Itla Bonaiti ha usufruito prontamente del ristorno in credito di imposta del 40% del costo energetico messo in campo dal governo italiano per mitigare l'impatto sulle aziende.





ISPI - Istituto di studi di Politica Interazionale Repubblica.i

Poco prima dello scoppio della crisi energetica, l'azienda si era già sottoposta volontariamente a un Audit Energetico sui quattro plant commissionato al Consorzio Energia Lombardia Nord di Confindustria. Il risultato è stato molto importante per sviluppare un piano di efficientamento energetico e di introduzione degli impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia rinnovabile. Il piano per l'acquisto e messa in opera degli impianti fotovoltaici vedrà un montante totale di 4,5MW distribuito su tre plant da affrontare nei prossimi tre anni.



La più importante iniziativa è l'istituzione di un Comitato Energia, con lo scopo di analizzare mensilmente un tema di interesse energetico e/o di utilizzo di risorse, prendere azioni di miglioramento e formare e informare le persone nelle posizioni strategiche con potere decisionale, i temi trattati nel 2022 sono stati:

- gennaio: analisi consumi 2021
- marzo: audit energetici 2022
- maggio: imballi e raffrescamento
- luglio: analisi consumi metano
- ottobre: lean manufacturing
- dicembre: resi di materiale
- febbraio: riscaldamento uffici e produzione
- aprile: rifiuti e loro smaltimento
- giugno: acquisti sostenibili e circolarità
- settembre: analisi prezzi crisi energetica
- novembre: infissi degli uffici e locali servizi

Nel 2022 sono state affrontate le problematiche energetiche di contorno alla parte produttiva e più legate all'efficienza degli edifici, ai rifiuti e ai consumi personali, mentre ora Itla Bonaiti vuole concentrarsi a rivedere tutto il processo produttivo per trovare le inefficienze e risolverle. Inoltre, è in progetto la tracciatura dei consumi commessa per commessa, in modo da fornire ai nostri clienti l'esatto esborso in termini di emissioni Scope 2 legate al materiale fornito. Questo progetto è molto importante per dare un significato di profondità al valor medio sul quale Itla Bonaiti ha basato finora tutte le sue analisi.

L'approvvigionamento di energia elettrica avviene tramite il Consorzio Energia Lombardia Nord di Confindustria e grazie al cambio di fornitore in corso d'anno, a partire da maggio 2022 la composizione del mix di fonti è virata quasi per la totalità al rinnovabile. Itla Bonaiti si impegna a fare campagna politica con il Consorzio Energia Lombardia Nord affinché tra i parametri di scelta del fornitore, non ci sia solo un criterio economico, ma anche il mix di fonti a favore delle rinnovabili.



14.017 MWh
77% consumo di energia elettrica nel 2022 (una quota parte è da imputare ai lavori edili straordinari)
energia elettrica consumata nel 2022 da fonte rinnovabile

3.298.512 m³ consumo di gas metano nel 2022
-11% rispetto al 2021

7.215 ton emissioni gas serra

4.2 RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PER TONNELLATA PRODOTTA

Itla Bonaiti da anni persegue il Lean Manufacturing, che è un approccio di produzione che si concentra sulla minimizzazione degli sprechi e sull'ottimizzazione del flusso di lavoro. Questa metodologia è stata sviluppata dalla Toyota negli anni '50 e successivamente adottata da molte altre aziende in tutto il mondo. Oggi è quanto mai attuale per la riduzione degli sprechi delle risorse e di conseguenza per la riduzione delle emissioni per tonnellata di acciaio prodotta. Ci sono sette tipi di sprechi riconosciuti in questo sistema:

- 1. *Spreco di sovrapproduzione*: produzione di più prodotti di quanto richiesto dal mercato. Di poco impatto per Itla Bonaiti che lavora su commessa.
- Spreco di attesa: tempo speso in attesa di risorse o di lavori precedenti.
 La digitalizzazione della produzione fornirà gli elementi chiave per monitorare questo spreco.
- 3. Spreco di trasporto: movimento di materiali inutili. L'introduzione in organigramma di un ruolo per la gestione di tutti i trasporti aziendali ha l'obiettivo di ridurre gli sprechi al minimo.
- 4. Spreco di movimento: movimento del personale che non aggiunge valore al prodotto.
 Di poco impatto per Itla Bonaiti, che fa crescere i suoi lavoratori per impianto in modo che siano specializzati ed esperti per minimizzare gli sprechi dati dalla non conoscenza.
- 5. Spreco di difetti: produzione di prodotti difettosi o che non soddisfano le aspettative dei clienti. La qualità come elemento fondante del fare impresa per Itla Bonaiti si concretizza con l'obiettivo ZERO CONTESTAZIONI, con il duplice scopo di rendere il cliente soddisfatto ed evitare gli sprechi di risorse. Per ogni reso da gestire ci sono molteplici livelli di risorse sprecate, fino ad arrivare proprio alla rottamazione totale della commessa.
- 6. Spreco di eccesso di lavorazione: lavorazione di un prodotto oltre il necessario.

Itla Bonaiti è impegnata a trovare il giusto processo di lavorazione per ottenere le caratteristiche fisico-chimiche-meccaniche richieste dal cliente minimizzando il numero di lavorazioni e risorse energetiche utilizzate.

7. Spreco di eccesso di inventario: accumulo di materiali o prodotti che non sono necessari.

Di poco impatto per Itla Bonaiti, che persegue una politica di approvvigionamento sempre accorta a mantenere i magazzini invariati.

Per Itla Bonaiti, l'eliminazione di questi sprechi è un processo di miglioramento continuo, per step incrementali dati dalle innovazioni strumentali o di processo allo scopo di massimizzare la qualità del prodotto e ridurre i costi di produzione.



Due esempi di singole misure di Lean Manufacturing applicati in azienda, che risolvono lo *spreco di lavorazione*, hanno portato a parità di risultato un notevole risparmio di risorse:

- 1) 28% ricottura sprecando meno gas metano e liberando spazio produttivo
 - 50% laminazione sprecando meno energia elettrica e liberando spazio produttivo
- 2) 54% ricottura sprecando meno gas metano e liberando spazio produttivo
 - 100% laminazione sprecando meno energia elettrica e liberando spazio produttivo

4.3 TRASPORTI

Il settore dei trasporti è uno dei principali responsabili delle emissioni di gas serra di tipo Scope 3, soprattutto a causa dei veicoli che utilizzano combustibili fossili. Il passaggio al trasporto ferroviario può essere un importante contributo per la riduzione delle emissioni di CO₂. Infatti, il trasporto su rotaia è meno inquinante rispetto a quello su gomma, poiché i treni emettono meno CO₂ e altri inquinanti atmosferici per unità di carico trasportata. Inoltre, i treni hanno una maggiore capacità di trasporto rispetto ai veicoli su strada, il che significa che possono trasportare più merci con meno emissioni.



Itla Bonaiti nel 2022 ha concluso la transizione dal trasporto su gomma al trasporto su rotaia per tutte le tonnellate di acciaio come materia prima in ingresso, a meno di isolati casi dovuti a cause di forza maggiore, dalle acciaierie fino ai propri magazzini doganali.

L'ultima tratta ad essere rimasta su gomma era quella dal porto al magazzino doganale, ottenendo il risultato di evitare notevoli emissioni Scope 3, riassunte nella tabella sottostante.

	TRENO	CAMION	RISPARMIO
Energia primaria [MJ]	557.150,09	3.002.366,53	-81,4%
Biossido di Carbonio [ton]	19,85	180,41	-89,0%
CO2 equivalente [ton]	21,66	184,21	-88,2%
Ossidi di Azoto [kg]	30,18	744,40	-95,9%
Idrocarburi non metanici [kg]	7,30	67,88	-89,2%
Anidride solforosa [kg]	28,17	195,23	-85,6%
Polveri sottili [kg]	4,01	22,91	-82,5%

Dati certificati da Mercitalia Rail srl, gruppo Ferrovie dello Stato Italiane spa

^{-&}gt; ipotesi: camion da 40 tonn, 28 ton nette di merce, 70% fattore di carico (equivalenti a 521 camion)

4.4 MATERIALI, PRODOTTI CHIMICI E RIFIUTI

Dopo aver trattato approfonditamente la materia prima acciaio, che copre circa l'83% delle forniture, Itla Bonaiti è impegnata a scegliere responsabilmente anche il restante 17% che copre tutte le esigenze dell'azienda, dai materiali di funzionamento degli impianti, al materiale di cartoleria, passando per i dispositivi di protezione personale e molto altro.

A questo scopo nel 2022 è stata emessa una procedura per la valutazione degli acquisti che abbia come focus:

- SOSTENIBILITÁ ECONOMICA valutazione del costo a 360°
 - o prendere in considerazione tutto il ciclo di vita del prodotto e non il solo utilizzo in azienda
 - o stimare i costi di smaltimento
 - controllare i costi nascosti causati da vincoli normativi
 - o controllare se comporta risparmi o aggravi dei costi energetici
 - o stimare i costi di manutenzione
- SOSTENIBILITÁ AMBIENTALE valutazione dell'impatto ecologico
 - o ridurre riutilizzare recuperare riciclare
 - o controllare se comporta risparmi o aggravi dei consumi energetici
 - verificare il processo di smaltimento
 - o prediligere prodotti con certificazioni di basso impatto ambientale
 - o valutare l'impatto del trasporto
- SOSTENIBILITÁ SOCIALE valutazione della responsabilità del fornitore
 - o controllare che il fornitore non violi le normative in vigore per il benessere e la tutela dipendenti

Tra questi approvvigionamenti ci sono anche prodotti chimici e sostanze pericolose per i quali sono previste procedure specifiche per l'utilizzo, l'immagazzinamento, il trasporto e lo smaltimento secondo le normative vigenti, ogni contenitore è provvisto di apposita etichetta con tutte le indicazioni necessarie. Il personale che entra in contatto con queste sostanze è dotato degli appositi DPI ed è stato formato e informato di tutti i rischi connessi.

Per lo smaltimento dei rifiuti diversi dall'acciaio, che come spiegato nel paragrafo 3.3 è al 100% riciclato come rottame, viene seguito un processo di differenziazione e smaltimento a seconda del CER (Codice Europeo dei Rifiuti) di riferimento. Itla Bonaiti è dotata di mappatura dei flussi dei rifiuti e di tutti i punti di raccolta per plant:

- RIFIUTI RICICLABILI
 - o CER 120102: polveri e particolato di materiale ferroso
 - o CER 150106: imballaggi in materiali misti
 - o CER 130208: altri oli per motori ingranaggi lubrificazione
 - CER 150110: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose
- RIFIUTI NON RICICLABILI
 - o CER150202: assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose
 - o CER120109: emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni
 - o CER130502: fanghi di prodotti di separazione olio acqua







Plant di Mogliano Veneto – Raccolta differenziata – Raccolta stracci riutilizzabili – Raccolta materiali contaminati da sostanze pericolose

Forte attenzione è posta per trovare soluzioni che portino alla riduzione dei rifiuti interni attraverso la riduzione, il riutilizzo, il recupero o la riconversione dei materiali di scarto, ad esempio nel 2022 Itla Bonaiti è intervenuta per ridurre i rifiuti non riciclabili, estendendo a tutti i plant il servizio di noleggio e lavaggio degli stracci (CER150202).



La formazione per sensibilizzare i dipendenti su riduzione e differenziazione dei rifiuti è stata fatta nel comitato energia di aprile 2022, alla presenza dei plant manager, del capo della manutenzione, del COO e del responsabile Sicurezza e Ambiente. Inoltre, per tutto il personale della parte produttiva, durante i cinque minuti della sicurezza, vengono spesso ricordate le procedure per il corretto smaltimento di tutti i rifiuti e l'attenzione a non crearne quando non indispensabile.

100%	rottame riciclato – reimmesso nell'economia circolare
563 ton	rifiuti generati che non sono rottame
47%	dei rifiuti sono PERICOLOSI e destinati a specifico trattamento e smaltimento secondo normativa
27%	dei rifiuti NON sono pericolosi e destinati a smaltimento in discarica
26%	dei rifiuti sono RICICLATI

4.5 GESTIONE DELL'ACQUA

La gestione efficiente dell'acqua all'interno di un'azienda è fondamentale per garantire la sostenibilità e la responsabilità ambientale dell'organizzazione. Itla Bonaiti, consapevole del valore dell'acqua, ha strutturato un sistema di controllo dei consumi d'acqua per scoprire eventuali perdite o inefficienze da risolvere.

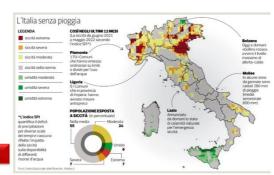
Nel corso del 2022 il consumo d'acqua industriale è stato notevolmente più elevato rispetto agli ultimi anni a causa dei cantieri edili per l'installazione dei nuovi impianti. La palificazione delle fondazioni nel plant di Oggiono ha richiesto un flusso idrico notevole che possiamo quantificare in circa 7.500 m³. Da segnalare inoltre un malfunzionamento del sistema antincendio nel plant di Mogliano Veneto che ha utilizzato circa 4.500 m³ di acqua prima di essere arrestato. Il consumo di acqua industriale e di acqua civile per la produzione è invece sostanzialmente invariato dal 2021.

Nel 2022 in concomitanza con l'acuirsi della siccità estiva, è stata fatta una valutazione dello stress idrico delle zone dei quattro plant, identificando come il sito di Mogliano Veneto quello più a rischio distacchi dalla rete in quanto in zona rossa.

ITALIA - CRISI IDRICA



- La decisione del razionamento dell'acqua spetterà alle Regioni (Lombardia / Veneto)
- Usi agricoli / industriali / civili
- Già in vigore divieti per irrigazione di giardini / piscine / lavaggio auto
- Attenzione all'introduzione dei distacchi notturni



Mogliano Veneto ZONA ROSSA



The cold rolled steel specialist

Comitato Energia – Analisi dello stress idrico in concomitanza della siccità estiva 2022

Nel plant di Civate è stata sostituita una vasca della torre evaporativa, che era danneggiata e sovradimensionata per l'utilizzo corrente. In questo modo si è ridotta la quantità di acqua utilizzata e di conseguenza la quantità di acqua da tenere sotto controllo e pulita per evitare il rischio di legionella.

Il personale è formato e informato sull'importanza dell'acqua e sulle pratiche sostenibili da adottare, come il riciclo e il riutilizzo dell'acqua e l'importanza di reimmetterla in circolo più pulita di come la si è presa dall'acquedotto o dai pozzi.

Itla Bonaiti è dotata di disoleatore nei plant di Oggiono e Palazzago per il trattamento delle acque di scarico contaminate dagli oli. Tutte le acque di tutti i plant sono comunque analizzate periodicamente per il rispetto dei parametri di legge.

23.878 m³ 7.500 m³

consumo di acqua INDUSTRIALE (consumo di produzione per i plant di Oggiono e Mogliano Veneto)

parte di acqua industriale utilizzata per il cantiere edile nel plant di Oggiono

14.192 m³

consumo di acqua CIVILE (consumo di produzione per i plant di Civate e Palazzago)

4.6 INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Le emissioni atmosferiche pericolose e non pericolose diverse dai gas serra possono avere diversi impatti sull'ambiente e sulla salute umana. Tra le emissioni pericolose, che Itla Bonaiti rendiconta annualmente, si annovera il piombo, sostanza chimica tossica, che in concentrazioni elevate ha effetti negativi per la salute. È da segnalare che la concentrazione di piombo emessa in atmosfera è inferiore al limite di legge e da luglio 2022, in seguito alla dismissione del forno di tempra del plant di Civate, è completamente cessata.

Le emissioni non pericolose diverse dai gas serra (ad es. SOx, NOx, VOC, PM, polveri), come ad esempio quelle prodotte dalla combustione di carburanti fossili, possono comunque avere effetti negativi sull'ambiente, come l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, l'acidificazione del suolo e la perdita di biodiversità. Itla Bonaiti ha adottato politiche e tecnologie che riducono le emissioni di sostanze pericolose e non pericolose per garantire un ambiente sano e sostenibile per tutti.



Tutti gli sfiati dei forni di ricottura sono dotati di filtri, la cui efficienza è controllata periodicamente.

Nel plant di Oggiono è stato sostituito il sistema aspirante delle nebbie oleose di un laminatoio, le cui performance hanno garantito una maggior captazione degli inquinanti.

Per l'installazione di ogni nuovo impianto viene inoltre fatta la previsione dell'impatto acustico e progettata la mitigazione dello stesso, andando a integrare la mappa acustica del plant in cui viene inserito.

9.395 gr

Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)

608.854 gr

Polveri

20.693.552 gr

Ossidi di Azoto (NOx)

224 gr

Piombo -> IMPIANTO DISMESSO A LUGLIO 2022, in seguito nessuna emissione pericolosa

4.7 BIODIVERSITÀ

Il rapporto tra un'azienda e la biodiversità può essere complesso e influenzato da diversi fattori, Itla Bonaiti ha quindi analizzato le aree di attività che potrebbero avere interferenza con la biodiversità locale dei suoi quattro plant. Il fatto che i quattro plant sono inseriti in aree industriali attive dagli anni '50 del secolo scorso e l'impegno a perseguire una gestione ambientale sostenibile, che non comporta inquinamento atmosferico o della falda acquifera, hanno portato alla conclusione che non ci siano potenziali rischi per la flora e la fauna locale dall'attività dell'azienda.

I plant di Oggiono e Civate si trovano al confine nord della Brianza, un'area collinare ai piedi delle Prealpi Orobiche, in una zona particolarmente ricca di laghi e di boschi appena fuori dai centri urbani. I lavori edili per l'installazione dei nuovi impianti nel plant di Oggiono, in aree già in precedenza cementificate, hanno portato alla luce un sottosuolo in salute privo di inquinanti.

Il plant di Palazzago si trova nella zona collinare ai piedi delle Prealpi Orobiche bergamasche, ricca di boschi appena fuori dai centri urbani.

Il plant di Mogliano Veneto è nella pianura Veneta alle spalle della laguna di Venezia e la zona circostante fuori di centri urbani è quasi completamente agricola.





5. Innovazione



Innovazione e sostenibilità non possono essere considerati come due elementi separati, bensì è da ritenere che dalla loro congiunzione possano nascere rilevanti sinergie.

L'innovazione comporta lo sviluppo e l'implementazione di nuove idee, tecnologie e processi per risolvere problemi e migliorare i risultati. La sostenibilità, d'altra parte, è la capacità di soddisfare le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze. L'innovazione di pratiche e tecnologie sostenibili è cruciale per garantire un futuro sostenibile, poiché aiuta a ridurre gli sprechi, a conservare le risorse e a mitigare gli impatti negativi delle attività umane sull'ambiente. Come tale, l'innovazione e la sostenibilità sono driver chiave del progresso ed entrambi devono essere perseguiti insieme per garantire un mondo prospero e resiliente per le generazioni future.

L'innovazione è un processo che richiede non solo tecnologie avanzate, ma anche l'intelligenza e la creatività delle persone coinvolte. Le capacità delle persone e le idee portate dai lavoratori sono elementi essenziali per l'innovazione, in quanto permettono di trovare soluzioni originali ai problemi esistenti e di sviluppare nuove opportunità di business. Itla Bonaiti è convinta che in un mondo in costante evoluzione, è fondamentale valorizzare il contributo di ogni singolo lavoratore, offrendo loro un ambiente di lavoro stimolante e favorevole alla condivisione delle idee. La diversità delle esperienze e delle competenze delle persone può portare a una combinazione unica di soluzioni, generando così un vantaggio competitivo per le imprese. In questo modo, l'innovazione diventa un motore per la crescita economica e un mezzo per affrontare le sfide sociali e ambientali. Risulta evidente quanto le persone siano centrali in tutto il percorso di sostenibilità aziendale.

In questo pilastro, Itla Bonaiti promuove l'innovazione sia di prodotto che di processo grazie alla digitalizzazione e all'uso strutturato di nuove tecnologie per fornire ai nostri clienti una qualità sempre migliore.

OBIETTIVI

- Qualità e innovazione di prodotto
- Innovazione di processo
- Digitalizzazione

5.1 QUALITÀ E INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Itla Bonaiti, perseguendo la sua strategia volta allo sviluppo e alla crescita, ha individuato come primo ambito di intervento l'internalizzazione del processo di spianatura e bandellatura (taglio dei nastri in fogli), storicamente affidato esternamente a conto terzisti. Nell'autunno 2022 è iniziata l'installazione di un impianto dedicato presso lo stabilimento di Civate. L'impianto era stato commissionato nel 2021 ed entrerà a pieno regime produttivo nel primo trimestre 2023, dopo l'avviamento e il collaudo avvenuti a fine 2022. Il nuovo impianto permetterà di coprire il fabbisogno attuale, con la possibilità di incrementare la disponibilità di questo tipo di prodotto presso la clientela. L'aspetto più rilevante è il notevole passo in avanti a livello qualitativo e di controllo di prodotto. Gestendo in toto la fase internamente, con un impianto nuovo e di concezione moderna, Itla Bonaiti può offrire al mercato un prodotto qualitativamente migliore, con un processo presidiato e con la possibilità di sviluppare internamente e direttamente soluzioni più adatte alle richieste. L'azienda può così completare la gamma delle finiture di prodotto: in nastri, in bobine e in bandelle.



Spianatura Bandelle materiali fino a 1.000 Nw di resistenza

lunghezza da 300mm a 6.000mm larghezza da 300mm a 1.000mm spessori fino a 10mm

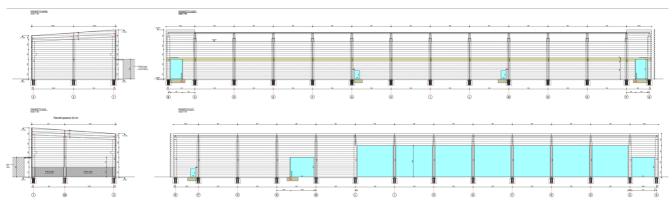






Plant di Civate - Impianto di spianatura e bandellatura con confezionamento automatico

L'altra fase di lavorazione oggetto di rivoluzione, che porta a un'innovazione di prodotto, è quella legata alla tempra, nel corso del 2022 è stato disinstallato e venduto il forno di tempra al piombo dal plant di Civate, non più competitivo e fonte di inquinanti da gestire con procedure complesse per evitarne la dispersione nell'ambiente. Nel 2020 è stato ordinato un **impianto di tempra di ultima generazione a idrogeno per la produzione in continuo di nastri temprati.** Il nuovo impianto, frutto di un ingente investimento non solo di per sé, ma anche nella parte logistica e edilizia ad esso legato, permetterà di ampliare notevolmente la gamma di prodotto. Per l'installazione della nuova linea di tempra, è stato necessario acquistare un'area industriale confinante al plant di Oggiono, dove a partire dal 2022 Itla Bonaiti ha iniziato a costruire un capannone ad hoc, in modo che sia pronto per giugno 2023 quando inizierà l'installazione dell'impianto.



Plant di Oggiono – Capannone in costruzione per ospitare il nuovo impianto di tempra

Il macchinario, di concezione moderna di industria 4.0, sarà dotato di tutta l'elettronica necessaria ai controlli di qualità sul prodotto e sull'analisi dei dati di produzione in tempo reale, oltre ai massimi requisiti di sicurezza per gli operatori. Parallelamente all'installazione dell'impianto, in Itla Bonaiti si formerà un team produttivo e commerciale dedicato allo sviluppo dei nastri temprati.



Nastri temprati

larghezza fino a 650mm

spessori da 0,2mm fino a 4mm

Spegnimento

a idrogeno

L'azienda ha inoltre investito nei sistemi di controllo per puntare ad un miglioramento costante nella filiera verso la limitazione dei difetti. Questi sistemi sono stati pensati con un duplice obbiettivo in mente, sfruttando l'elettronica e le tecnologie 4.0:

- il primo, più immediato e subito fruibile, è quello di avere un controllo analitico del prodotto, non più limitato a campionature di parti di materiale, ma esteso su tutta la sua superficie. La rivoluzione di questo approccio permetterà la preventiva individuazione della difettosità e la sua correzione, con la condivisione dei dati con i clienti.
- parallelamente questi sistemi di rilevazione si accompagnano alle intelligenze artificiali, in grado di analizzare una mole di dati molto più alta di quella disponibile fino ad ora, guidando gli operatori verso l'individuazione di pattern e correlazioni tra i dati rilevati e i cicli di produzione e le materie prime. Sarà possibile una analisi molto più estesa del processo a valle, dall'approvvigionamento alla determinazione dei cicli di produzione, con il doppio vantaggio di prevenire difettosità ricorrenti e di aumentare l'efficienza dei processi, in ottica economica e qualitativa.

Gli investimenti in sistemi di controllo intelligenti riguardano:

- strumento di analisi dei difetti superficiali Parsytec su una macchina di taglio, che con un'avanzata tecnologia di tracciamento scansiona la totale superficie dei prodotti lavorati. Le telecamere ad alta risoluzione permettono di scansionare in tempo reale tutta la superficie dei nastri e segnalare le difettosità, che verranno poi catalogate e analizzate dal sistema di intelligenza artificiale;
- su un'altra macchina di taglio è in fase di test un sistema automatico di rilevazione della rettilineità, che in maniera analoga al precedente permetterà di rilevare accorgersi immediatamente di eventuali difetti di sciabolatura da scongiurare sui bordi del materiale per tutta la sua estensione e di condividere i dati con l'utilizzatore finale, a test positivo il sistema di rilevazione della rettilineità verrà messo su ogni cesoia;
- nel corso del 2023 sarà invece messo a punto uno strumento di analisi in continuo della planarità e delle dimensioni sul nuovo impianto di bandellatura, con rilevazione delle tolleranze dei fogli prodotti, inclusa la correttezza degli angoli;
- sempre nel 2023 verrà installato un sistema di misurazione a raggi X sul laminatoio per la rilevazione in continuo dello spessore e del profilo del materiale in corso di produzione, con la segnalazione di difettosità legate alle tolleranze garantite al cliente.

Nell'anno 2020 Itla Bonaiti Srl ha aderito al JRC-Matt del Politecnico di Milano (Joint Research Center for Metal and Trasnformation Technologies), un consorzio di aziende che operano nel settore dell'acciaio e della sua trasformazione, che affida annualmente ai ricercatori dell'università progetti di ricerca su temi di interesse comune. Questa partnership consente da un lato di esternalizzare la ricerca ad un ente qualificato e all'avanguardia sulla scena europea, ma al contempo di farlo su temi che coinvolgono più aziende in filiera, condividendo gli sforzi e concentrando l'investimento. Ovviamente la collaborazione col Politecnico di Milano non si limita ai soli progetti del consorzio, ma si sta pian piano allargando ad altri ambiti aziendali, in particolare alle tecnologie legate ai nuovi impianti in allestimento.

5.2 INNOVAZIONE DI PROCESSO

Essendo Itla Bonaiti una azienda principalmente di processo, è fondamentale che su di esso venga investita una larga parte dello sforzo per il continuo miglioramento e innovazione. Lo sviluppo di nuovi cicli, la ricerca di nuove qualità di materiali e il monitoraggio del processo sono quotidianamente alla base dell'attività produttiva e commerciale dell'azienda. L'investimento in sistemi e impianti dedicati al miglioramento delle singole fasi di lavorazione si affianca dunque all'inserimento o all'internalizzazione di nuove fasi descritto precedentemente.

In particolare, nell'ultimo biennio la società ha investito nell'ampliare e modernizzare la fase di laminazione, core business aziendale, con l'installazione di un laminatoio con tavola a 800mm, acquistato usato nel 2020 e rimodernato con tutti i sistemi di controllo, sicurezza e elettronica necessari a renderlo una macchina moderna e competitiva dal punto di vista economico, produttivo e di qualità di prodotto. L'ampia gamma di spessori, da 0,3 a 8 mm, unitamente ai sistemi di controllo e alla versatilità dell'impianto permetteranno di fare un grande salto in avanti in termini di laminazione a freddo, aprendo la possibilità di muoversi su nuovi materiali, nuovi settori di utilizzo e nuovi mercati, oltre ad incrementare l'output produttivo.



Nastri laminati larghezza fino a 800mm

spessori da 0,3mm fino a 8mm

Velocità 650 m/min



Plant di Oggiono – Fondazioni per l'installazione del nuovo laminatoio

Lato software invece è iniziato a fine 2022 il processo di ammodernamento della parte legata alla gestione della produzione, implementandola nel software gestionale Microsoft Dynamics 365, già in uso ad amministrazione e vendite. Questo, oltre agli indubbi benefici derivanti dall'integrazione con le altre funzioni aziendali, darà spazio a nuove modalità di gestione dei processi produttivi, a partire da quello logistico e dei magazzini fisici. L'obbiettivo è dare alle persone un sistema che renda più fruibili le informazioni, sia nel semplice inserimento sia nella loro analisi, e che lasci spazio alla possibilità di sviluppo e ad una migliore gestione dei flussi operativi.

Nel corso degli ultimi 3 anni la società ha lavorato sull'ammodernamento del sistema di controllo dei forni e della loro interconnessione. Sulla totalità degli impianti è stato completamente rinnovato il supervisore, vale a dire il sistema software che governa il funzionamento del forno, oltre a rilevare tutti i dati di lavorazione. Con i nuovi sistemi, a cui si sono affiancate le necessarie modifiche hardware sull'impianto (tubature, valvole, sistemi di misurazione etc.), è ora possibile una programmazione più efficace della lavorazione, anche da remoto, oltre ad un maggior controllo produttivo e la consueta disponibilità di dati più estesi ed accurati per la loro successivi analisi in ottica di sviluppo.



Revamping forni controllo dei forni fino a livello 3

supervisione

Atmosfera a idrogeno

5.3 DIGITALIZZAZIONE

Nel 2022 è stato commissionato un audit sulla "maturità digitale" dell'impresa a Digital Innovation Hub, per valutare il livello di digitalizzazione e competenza dei vari ambiti aziendali rispetto al tema. L'azienda si è posizionata con un livello medio di maturità in quasi tutti gli ambiti, con alcune aree più avanzate e altre più in ritardo. L'audit ha evidenziato alcuni spunti di miglioramento che faranno da traccia dal 2023 per il percorso della digitalizzazione, con una proposta di roadmap. L'azienda si è comunque inserita con una buona valutazione rispetto a quello che è il suo settore di riferimento.

L'azienda ha investito nella digitalizzazione e nel miglioramento dei processi in questa ottica, portando a compimento alcuni progetti rilevanti, tra cui:

- implementazione del software Microsoft Dynamics 365 nella gestione dei cicli attivi e passivi. Il progetto è stato ritagliato sulle specifiche esigenze della società e ha coinvolto i key user dei processi aziendali interessati, producendo una personalizzazione del software che ha notevolmente "svecchiato" la gestione dei cicli attivi e passivi. In particolare, sono stati inseriti automatismi e controlli che limiteranno le attività ridondanti e a basso valore aggiunto, limitando al contempo le possibilità di errore e rendendo gli utenti più padroni del processo e inclini ad apportarvi migliorie.
- ad inizio 2023 verrà inoltre attivata l'archiviazione documentale, sia essa sostitutiva o meno. Questo processo si inserisce nella campagna aziendale di abbandono della carta, non solo per motivi ambientali, ma anche per motivi di efficienza. L'adozione di un software che in maniera intelligente archivi, ma anche colleghi tra loro i documenti, permetterà di risalire alle informazioni necessarie con più facilità, restituendo informazioni più complete in maniera più rapida. Ovviamente ne consegue anche un risparmio di spreco di carta, di spazio e di tempo necessario per archiviarla. Questo progetto interverrà su tutti gli ambiti aziendali e si applicherà per la conservazione sostitutiva in tutti gli ambiti previsti dalla legge, ma anche per tutti gli altri settori aziendali (impiantistica, qualità, sicurezza, risorse umane, etc.) dove l'archiviazione digitale alleggerirà e migliorerà il lavoro delle persone, limitando il rischio di perdita di documentazione.
- dopo la mappatura effettuata congiuntamente dal responsabile IT e dal responsabile dell'impiantistica di Itla Bonaiti è stata redatta la lista di tutti gli impianti per il livello di integrazione di livello 1, 2 o 3 di questi ultimi con il sistema informatico. La "scala" indica quanto gli impianti siano interconnessi con il sistema e siano in grado di dialogare con esso, scambiando informazioni con il doppio scopo di monitorare il processo specifico, con la relativa rilevazione dei dati per la loro analisi, e di controllo "da remoto" degli impianti, in forma di supporto attivo agli operatori sulle macchine. La mappatura ha restituito un quadro soddisfacente, con tutti gli impianti a livello 1 e molti già a livello 2; è ferma intenzione, con una campagna di diversi anni, portare tutti gli impianti a livello 2 e a livello 3 quelli più strategici, partendo da quelli in cui l'impatto sarà più significativo.
- nel 2023 sarà concretizzato anche il progetto della digitalizzazione delle Risorse Umane: Dopo l'analisi svolta nel 2022 Itla Bonaiti ha individuato il partner con cui iniziare la trasformazione dei processi delle risorse umane, ancora ad oggi cartacee e macchinose, per avere un controllo snello ed efficiente tramite app sullo smartphone di ogni dipendente, in modo che abbia un unico punto dove trovare tutte le informazioni a lui utili per la vita aziendale, dai cedolini al piano ferie, dalla richiesta dei permessi alla gestione delle note spese, etc.

Indice contenuti GRI

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

GRI Standard		Paragrafo
102-1	Nome dell'organizzazione	ITLA BONAITI srl
102-2	Principali marchi, prodotto e/o servizi	Rilaminazione a freddo di acciai speciali ad alto contenuto di carbonio
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Strada Provinciale per Dolzago 69, 23848 Oggiono
102-4	Numero di paesi in cui l'organizzazione opera	2.5 Internazionalizzazione
102-5	Assetto proprietario e forma legale	1.3 Assetto societario
102-6	Mercati serviti	2.5 Internazionalizzazione
102-7	Dimensioni dell'organizzazione	2.1 Capitale Umano
102-8	Numero di dipendenti per tipo di contratto, regione e genere	2.1 Capitale Umano
102-9	Descrizione della catena di fornitura	3.1 Catena di fornitura

STRATEGIA

GRI Stan	dard	Paragrafo	
102-14	Dichiarazione dell'amministratore delegato e del presidente in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Lettera agli stakeholders	

ETICA E INTEGRITÀ

1.2 Vision e Mission 102-16 Missione, valori, codici di condotta, e principi 1.5 Sistema di Governance	Paragrafo	
102 14 Missions valori sodici di condetta a principi 1.5 Sistema di Covernance		
102-10 Missione, valori, codici di condotta, e principi 1.5 Sistema di Governance		
2 Persone, Etica, Governance e Sosto	enibilità	

GOVERNANCE

GRI Standard		Paragrafo
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	1.5 Sistema di Governance
102-20	Responsabilità rispetto agli aspetti economici, ambientali e sociali	1.2 Vision e Mission
102-20		Lettera agli stakeholders
102-22	Composizione del più alto organo di governo	1.5 Sistema di Governance
102-23	Indicazione se il Presidente del più alto organo di governo è anche Amministratore Delegato	1.5 Sistema di Governance
102-32	Organo che approva il bilancio	1.5 Sistema di Governance

PROFILO DEL REPORT

GRI Standard		Paragrafo
102-50	Periodo di rendicontazione	Dal 01-01-2022 al 31-12-2022
102-51	Data di pubblicazione del bilancio più recente	Marzo 2023 del bilancio d'esercizio al 31-12-2022
102-52	Periodicità di rendicontazione	Annuale
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	Francesca Ghislanzoni francesca.ghislanzoni@itlabonaiti.com
102-55	Tabella GRI	Indice dei contenuti GRI
102-56	Assurance esterna del report	Non è stata prevista assurance esterna

PERFORMANCE ECONOMICA

GRI 201 Performance Economica		Performance Economica	Paragrafo
20	1-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Sostenibilità Economica
20	1-2	Finanziamenti ricevuti dal Governo e sussidi ricevuti	Finanziamenti 4.0 e Bonus Energia

PERFORMANCE AMBIENTALE

GRI 302 Energia		Paragrafo
302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	4.1 Efficienza energetica
302-4	Risparmio energetico	4.1 Efficienza energetica
GRI 303 Acqua		Paragrafo
303-1	Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento	4.4 Gestione dell'acqua
GRI 305 Emissioni		Paragrafo
305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	4.1 Efficienza energetica
305-4	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	4.1 Efficienza energetica
GRI 306 Rifiuti		Paragrafo
303-12	Rifiuti per tipo e modalità di smaltimento. Raccolta differenziata percentuale	4.3 Materiali, prodotti chimici e rifiuti

PERFORMANCE SOCIALE

GRI 401 Occupazione		Paragrafo
401-1	Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti	2.1 Capitale Umano
GRI 403 Salute e Sicurezza sul lavoro		Paragrafo
403-1	Percentuale di lavoratori totali rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza che permettono di controllare e informare sui programmi di salute e sicurezza sul lavoro	2.2 Salute e Sicurezza
403-2	Infortuni sul lavoro, malattie professionali, assenteismo e decessi connessi al lavoro	2.2 Salute e Sicurezza
GRI 404 Formazione professionale		Paragrafo
404-1	Ore di formazione medie per dipendente per anno, per genere e per categoria di dipendente	2.1 Capitale Umano
GRI 405 Diversità e pari opportunità		Paragrafo
405-1	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, ai gruppi di età, all'appartenenza a gruppi minoritari e altri indicatori di diversità	2.1 Capitale Umano
GRI 413 Comunità locali		Paragrafo
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali	2.6 Sostegno al territorio e alle comunità locali